

## È l'ora della carità

**I VOLONTARI DELLA PASTORALE DELLA  
CARITÀ SI RACCONTANO**  
n° 26, 18/05/2020



### Le parole della Chiesa Diocesana di Cagliari

«Abbiamo imparato in questa emergenza, che aldilà delle statistiche e dei numeri, ci sono uomini, donne, figli e padri, persone che piangono (...). Mi piacerebbe che questa consapevolezza non venisse meno, e la carità aiuta a mantenerla. Abbiamo a che fare con le singole persone, con le storie che vengono raccontate. Uno dei personaggi di Dostoevskij, in uno dei suoi romanzi, diceva così: deve esserci nel mondo almeno un posto dove si abbia pietà degli uomini. Ogni uomo ha diritto ad avere almeno un posto dove si possa avere pietà di lui. Più posti di pietà, di carità, di amore, ci sono nella città, meglio è per tutti».

Mons Giuseppe Baturi, Arcivescovo di Cagliari, 13 Maggio 2020

### Diamo voce alle nuove domande dai territori

«La situazione di emergenza ci ha messo alla prova anche dal punto di vista relazionale perché è difficile mostrare la vicinanza e l'accoglienza quando gli orientamenti del decreto ministeriale parlano di distanziamento fisico e sono obbligatori i dispositivi di protezione individuale. È difficile attraverso le mascherine trasmettere un sorriso. Eppure ci proviamo.

Ogni giorno arrivano al centro di ascolto nuove richieste: generalmente sono donne di mezza età o anziane, che vengono a chiedere per tutta la famiglia. Gli uomini difficilmente chiedono aiuto, a meno che la moglie sia invalida. Inoltre abbiamo ricevuto nuove richieste da giovani in situazione di precarietà, spesso disorientati».

Nives Durzu, Centro Madonna di Bonaria, Cagliari

### Diamo voce alle nuove risposte dai territori

«Anche il Centro di ascolto di Bonaria con l'emergenza epidemica si è riorganizzato, tenuto conto che le richieste di aiuti sono raddoppiate anche da parte di persone che hanno perso il lavoro, o sono in cassa integrazione senza ricevere alcuna somma dall'Inps. Con 2 volontari abbiamo attivato la consegna degli alimenti sia Fead sia della Caritas (acquistati coi buoni spesa consegnateci ultimamente), presso le singole abitazioni degli assistiti e dei nuovi richiedenti aiuto. Da circa 40 famiglie gli aiuti sono aumentati ad oggi con 102 famiglie assistite, la maggior parte in altre parrocchie nella periferia della città. Grazie alla collaborazione della Parrocchia che ha messo a disposizione un locale che fa da magazzino per le scorte alimentari siamo stati in grado sino ad oggi ad affrontare le emergenze; operiamo quasi esclusivamente per telefono, evitando che le persone vengano al nostro Centro, soddisfacendo le richieste, previ accordi con gli esercizi commerciali, ordinando le forniture per esempio delle bombole direttamente per telefono. Sperando così di dare un supporto alle situazioni di emergenza che risultano notevolmente aumentate in questo periodo».

Giuseppe Galia, Centro Madonna di Bonaria, Cagliari